

CINEMA TEATRO I PORTICI

CINEFORUM

TUTTI I MERCOLEDI ALLE 16.30 E 21.15



20 SETTEMBRE 2017 - 30 MAGGIO 2018



SE IL PAESE VUOLE CONOSCERSI



C'è un tempo per ogni cosa,
un tempo per la semina e
un tempo per il raccolto,
un tempo per piangere
e un tempo per ridere,
un tempo per tacere e un tempo
per parlare.

Ed è tempo, ora, di parlare degli
ultimi avventurieri del pianeta
terra:

gli esercenti cinematografici,
uno dei quali, nel suo cinema
di un quartiere parigino, aveva
collocato all'ingresso della
sala la scritta:

Qui, la felicità costa poco!

Il cinema è un sistema complesso,
nasce da un'idea che diventa,
cammin facendo, mille cose,
storie, volti, paesaggi, sorrisi,
lacrime, pugni, viaggi.

E viaggiando, passando di mano
in mano, quelle di scrittori,
soggettisti, sceneggiatori,
scenografi, costumisti, fotografi,
attrici, attori, produttori, registi,
approda, dopo un lungo viaggio,
nei cinema di ogni città, di ogni
centro urbano e rurale.

Per pochi soldi, fotogramma
dopo fotogramma, porta
emozioni a piccoli e grandi,
a uomini e donne, all'intera
comunità.

Ovunque esista un cinema sul
pianeta terra, si può trovare
la felicità semplicemente
varcandone la soglia.

E nel buio della sala ci si sente
subito parte integrante di una
folla, di una comunità.

L'esercente di un cinema, in fondo,
non è altro che l'ultimo filtro delle
idee e degli stimoli creativi di molti.
Senza di lui, il film rimarrebbe
come lettera morta.

Bistrattato, continuamente
condizionato, pressato, vessato,
disprezzato, a volte odiato da
distributori e produttori, quella
strana figura di bottegaio-
imprenditore culturale rimane
l'unico dispensatore di felicità e di
emozioni per conto della complessa
macchina cinematografica.

La figura meno considerata,
fra i tanti operatori del cinema,
diventa, in virtù del suo ruolo,
l'unico, insostituibile punto
di riferimento per l'intera
comunità di un territorio.

Quale film far vedere al pubblico
spetta solo a lui. A volte, gli ultimi
arrivano primi.

Pur setacciando tutti i libri di
tutte le biblioteche del mondo,
tutte le riviste, tutti i giornali,
per quanto si possa cercare,
non si troverà mai una sola
riga riguardante l'esperienza
emozionale televisiva offerta dalla
visione domestica di un film.

Qualcosa vorrà pur dire.

Se il Paese vuole conoscersi,
va al cinema.

HOMO CINEMATOGRAPHICUS

CINEFORUM

ORARI PROIEZIONI

Mercoledì Ore 16.30 e 21.15

ABBONAMENTI

Le tessere saranno in vendita presso il Cinema Teatro I Portici a partire da Venerdì 1° Settembre 2017, in orari di apertura.

L'abbonamento può essere utilizzato per una proiezione al giorno, alle 16.30 oppure alle 21.15.

È possibile acquistare gli abbonamenti, esclusivamente al botteghino, con Carta del Docente e App18, presentando il buono spesa stampato o su smartphone.

ABBONAMENTO 34 FILM 70.00 €

ABBONAMENTO 34 FILM RIDOTTO 55.00 €

RISERVATO A OVER 65, UNDER 18,
UNIVERSITARI, SOCI AIACE, CONVENZIONATI

ABBONAMENTO CINEFORUM ACADEMY 34.00 €

RISERVATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI
CHE PARTECIPANO AL PROGETTO CINEFORUM ACADEMY

BIGLIETTI SINGOLI

Senza abbonamento, è possibile accedere ai singoli spettacoli con le seguenti tariffe:

INTERO 6.00 €

RIDOTTO 5.00 €

OVER 65, UNDER 18, UNIVERSITARI, SOCI AIACE

Il programma potrebbe subire variazioni.

CINEMA TEATRO I PORTICI

Via Roma, 74 * FOSSANO

Tel 0172 63 33 81 * www.i-portici.net

CINEFORUM DEL POSSIBILE

Quattro film sociali nel programma del Cineforum, e in primavera una proiezione in Officinadelpossibile

Il Cineforum incontra l'Officinadelpossibile per una minirassegna di cinque film su tematiche sociali: durante la stagione a I Portici le prime quattro date, la quinta in Officinadelpossibile (via Matteotti 32, Fossano) in primavera. Cerca le proiezioni sul libretto contrassegnate dal logo dell'Officinadelpossibile.

Mercoledì 6 Dicembre La luce sugli oceani

Mercoledì 31 Gennaio L'altro volto della speranza

Mercoledì 28 Febbraio Ritratto di famiglia con tempesta

Mercoledì 21 Marzo Una settimana e un giorno



OFFICINA DEL POSSIBILE

PERSONE E COSE IN CERCA DI NUOVE STRADE

Primo progetto di nuovo welfare su larga scala della provincia di Cuneo, l'Officinadelpossibile nasce grazie alla volontà di Fondazione NoiAltri Onlus e Caritas della Diocesi di Fossano. In uno spazio di oltre 500 metri quadri trovano posto 4 realtà: Bottega23 che rimette in circolo abiti usati, Oltrestore che rigenera mobili e oggetti d'uso quotidiano, Magazzinodellodono che dona borse alimentari a persone in difficoltà e la Piazza della Fiducia. Un'agorà dove far incontrare la comunità e le persone: oggi è anche una sala cinematografica di prossimità, grazie alla Fondazione Crf, all'associazione Cinedhors e Cinema I Portici. L'Officinadelpossibile trasforma lo scarto (ricevuto in donazione) in risorsa, fornendo opportunità lavorative a soggetti svantaggiati, disabili e non. Privato sociale che si unisce al pubblico, in un nuovo modello di circolarità e aiuto.

FONDAZIONE NOI ALTRI ONLUS

17 ORGANIZZAZIONI SOCIALI INSIEME

È una fondazione di partecipazione in ambito sociale, nata grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e Diocesi di Fossano. Oggi raggruppa 17 organizzazioni sociali del Fossanese e con loro crea reti territoriali per rispondere in modo innovativo ai bisogni della comunità. Promuove relazioni autonome che non rispondono alla logica della sussidiarietà verticale, bensì soltanto al principio della sussidiarietà orizzontale promuovendo meccanismi di cittadinanza attiva, già presenti a Fossano.

+ INFO SU www.fondazioneioialtri.it

CINEFORUM ACADEMY

QUARTA EDIZIONE



COS'E' ?

È un progetto formativo promosso dal Cinema Teatro I Portici di Fossano e Slow Cinema che, ormai alla sua **quarta edizione**, ha coinvolto negli anni centinaia di studenti entusiasti.

Il cinema non è solo intrattenimento, ma ha una valenza educativa e culturale in quanto specchio della società.

È importante fornire ai giovani stimoli e strumenti per capire il mondo in cui vivono attraverso linguaggi diversi.

Inoltre, la visione dei film in sala sta purtroppo diventando una buona abitudine da tutelare: il progetto Cineforum Academy ha infatti come obiettivo trasversale quello di costruire il pubblico del futuro.

DESTINATARI

Tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori di Fossano e della Provincia di Cuneo.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- Acquistare un abbonamento al Cineforum, al prezzo speciale di 34€ (1€ a film), è necessaria una fototessera

da allegare all'abbonamento;

- Vedere almeno 18 film a scelta nel programma (50%+1). Le presenze saranno calcolate in base alle firme raccolte alla fine di ogni proiezione;

- Votare il tuo film preferito;

- Produrre un elaborato originale sul film scelto;

- Inviare l'elaborato via email all'indirizzo info@i-portici.net entro la scadenza improrogabile delle ore 24.00 di Domenica 20 Maggio 2018.

QUANDO ?

Le proiezioni si svolgono tutti i Mercoledì dal 20 Settembre 2017 al 30 Maggio 2018. È possibile partecipare al progetto nell'orario delle 16.30 oppure delle 21.15.

VANTAGGI

L'attestato di partecipazione, conseguito in base alle presenze e all'elaborato, è riconosciuto come **Credito Formativo Scolastico**.

Con il tuo elaborato partecipi all'assegnazione di **5 premi**, decretati da una giuria di qualità e consegnati Mercoledì 6 Giugno alla Festa del Cineforum.

VERSIONE ORIGINALE

SECONDA EDIZIONE



COS'E' ?

È un progetto formativo che porta sul grande schermo una rassegna di film in prima visione in lingua originale sottotitolata in italiano: **un'occasione unica, aperta anche a tutto il pubblico del Cinema I Portici**, per ripassare l'inglese e cogliere le sfumature linguistiche e interpretative.

DESTINATARI

Tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori di Fossano e della Provincia di Cuneo.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- Vedere almeno 10 film della rassegna;
- Votare il film preferito;
- Presentare un elaborato originale in lingua inglese.

QUANDO ?

Le proiezioni si svolgono due martedì al mese da Ottobre 2017 a Maggio 2018, con un orario pomeridiano e uno serale.

VANTAGGI

L'attestato di partecipazione, conseguito in base alle presenze e all'elaborato, è riconosciuto come **Credito Formativo Scolastico**.

Con il tuo elaborato partecipi all'assegnazione di **3 premi**, decretati da una giuria di qualità e consegnati Mercoledì 6 Giugno alla Festa del Cineforum.

REGOLAMENTO E PROIEZIONI SU www.i-portici.net/vo

A SCUOLA DI CINEMA

In collaborazione con alcune importanti istituzioni culturali del cinema, è in preparazione a I Portici un nuovo progetto formativo. L'obiettivo sarà di inaugurare alcuni workshop di approfondimento sulle tecniche narrative del cinema e sulla realizzazione di un film. A supporto del progetto Cineforum Academy, è intenzione de I Portici

proporre agli studenti un laboratorio volto ad imparare le tecniche necessarie per creare un corto, un videoclip o un trailer tratto da un libro.

Il progetto è rivolto in particolare a tutti gli studenti delle scuole superiori di Fossano e provincia e prevede un attestato di partecipazione finale, riconosciuto dalla scuola come credito formativo scolastico.

+ INFO SU www.i-portici.net/cfacademy

+ INFO SU www.i-portici.net

Mercoledì 20 Settembre 2017

LION

LA STRADA VERSO CASA

di Garth Davis, con Dev Patel, Nicole Kidman, Rooney Mara (Australia, Gran Bretagna, USA 2016, 129')

Il piccolo Saroo sale per sbaglio su un treno che lo conduce a Calcutta, lontano 1600 km dal suo villaggio. Cercando di sopravvivere alla vita di strada, finisce per essere adottato da una coppia di australiani. Non volendo ferire i sentimenti dei genitori adottivi, Saroo seppellisce il suo passato e il desiderio di ritrovare la madre e i fratelli: un incontro casuale però lo farà imbarcare nella più grande avventura della sua vita.

Lion è un tributo agli 80mila bambini indiani che ogni anno scompaiono nel nulla. Qualcuno di loro è fortunato e, come Saroo, viene accolto da nuove famiglie, spesso straniere. Per Nicole

Kidman, che interpreta la madre adottiva, il tema del film è proprio questa offerta d'amore incondizionato: «Il mio momento preferito è quando Saroo, per giustificare la sua partenza alla ricerca della madre, dice a Sue: "lo so che non potevate avere figli". E lei risponde: "potevamo avere figli, ma abbiamo scelto di avere te"».
(M. Consoli, il Venerdì di Repubblica)

Mercoledì 27 Settembre 2017

ADORABILE NEMICA

di Mark Pellington, con Shirley MacLaine, Amanda Seyfried, Thomas Sadoski (USA 2017, 108')

Harriet Lauler è una milionaria dispotica, abituata a controllare tutto ciò che la circonda, persone comprese. Un giorno decide di voler controllare anche quello che si dirà di lei dopo la sua morte: il suo elogio funebre deve essere di suo gradimento. Incarica quindi Anne, una giovane giornalista con



ambizioni letterarie, di scrivere la sua storia. Nascerà un'amicizia sincera, buffa e conflittuale, tra due donne forti e libere.

La «prova d'attrice» in assolo e in duetto non è l'unico punto di forza di questo film che nel superclassico scontro/incontro tra donne giovane e vecchia riesce a parlare di amore e di amicizia, di complicità e di legami, che non per forza devono corrispondere a quelli biologici. E soprattutto del senso di una «trasmissione» di esperienza che, senza la pesantezza della «lezione di vita», può accadere per vie impreviste. (C. Piccino, Il Manifesto)

Mercoledì 4 Ottobre 2017

IL VIAGGIO DI FANNY

di Lola Doillon, con Léonie Souchaud, Cécile De France, Stéphane De Groodt (Francia, Belgio 2016, 94')

1943. La Germania sta occupando

la Francia quando la tredicenne Fanny e le sue sorelline vengono mandate dai genitori in una casa famiglia per bambini ebrei. Quando i nazisti arrivano in territorio italiano, il centro è costretto a organizzare la partenza dei ragazzi per la Svizzera. Fanny e le sue sorelle fanno parte del gruppo che deve attraversare il confine: i bambini, da soli, faranno di tutto per arrivare a destinazione e sopravvivere.

«Volevo raccontare una storia di liberazione ma sono andata oltre... Molti adolescenti o bambini di oggi sanno poco o niente di quello che hanno provato i loro coetanei durante le guerre e di ciò che è stato l'Olocausto. Gli ultimi sopravvissuti stanno per scomparire ed è importante mantenere viva la memoria, non dimenticare e capire. Capire soprattutto in tempi come i nostri in cui si sentono discorsi che fanno rabbrivire sulle disparità razziali». (L. Doillon)





Mercoledì 11 Ottobre 2017

IL MEDICO DI CAMPAGNA (MEDECIN DE CAMPAGNE)

di Thomas Lilti, con François Cluzet, Marianne Denicourt, Isabelle Sadoyan (Francia 2016, 102')

Negli ultimi trent'anni, il dottor Jean-Pierre Werner ha lavorato come medico generico in un paese di campagna, distante da qualsiasi altra struttura medica. Quando scopre di soffrire di una grave malattia, non ha altra scelta che quella di trovare un sostituto, sebbene non consideri nessuno alla sua altezza. Può però contare su Nathalie, recentemente arrivata dall'ospedale per aiutarlo.

Le vicende narrate offrono al film un respiro ampio e ambizioso, che lo indirizza verso la descrizione di una condizione sociale che parla della

desertificazione delle campagne, della crisi della professione medica in queste zone, della complessità «antropologica» di chi deve fare i conti con problemi non semplici da affrontare (handicap, paure, ignoranza), in generale di un mondo che non solo il cinema ma anche i media tendono a dimenticare e che invece ha una sua urgente e drammatica attualità. (P. Mereghetti, Corriere della Sera)

Mercoledì 18 Ottobre 2017

AMORE E INGANNI (LOVE AND FRIENDSHIP)

di Whit Stillman, con Kate Beckinsale, Chloë Sevigny, Stephen Fry (USA, Irlanda 2016, 92')

Inghilterra, fine XVIII secolo. L'affascinante giovane vedova Lady Susan Vernon si reca in vacanza a Churchill per assicurare un buon partito a sé e uno alla sua giovane

figlia Frederica, in età da marito. La situazione si complica e Lady Vernon sarà costretta, complice la sua più cara amica e confidente Alicia, a cambiare strategia.

Raffinato ritrattista del jet set, Whit Stillman adatta Jane Austen pensando a Henry James senza dimenticare Edith Warthon, con questa sua lettura molto americana e pungente del romanzo epistolare della scrittrice inglese, Lady Susan. Come la letteratura di Jane Austen, il cinema di Stillman è un cinema di maniere e di rituali del «privilegio»: parte del genio della sua opera è la sua capacità e l'intelligenza di rendere quei rituali e quelle maniere urgenti, contemporanei - quasi questione di vita o di morte. (G. D'Agnolo Vallan, Il Manifesto)

Mercoledì 25 Ottobre 2017

TUTTO QUELLO CHE VUOI

di Francesco Bruni, con Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Donatella Finocchiaro (Italia 2017, 106')

Alessandro è un ventiduenne trasteverino ignorante e turbolento; Giorgio è un ottantacinquenne poeta dimenticato. I due vivono a pochi passi l'uno dall'altro ma non si sono mai incontrati finché Alessandro accetta malvolentieri un lavoro come accompagnatore di quell'elegante signore in

passeggiate pomeridiane. Col passare dei giorni, dalla mente un po' smarrita dell'anziano poeta affiora un ricordo del suo passato remoto...

Il film va visto cogliendone il retrogusto di un'intelligenza e una sensibilità rare nella commedia di costume contemporanea: Bruni ha una capacità simile a quella di Virzì nel rendere i sentimenti dei suoi personaggi fragranti grazie alla fermezza dello sguardo, alla sensibilità ambientale nonché al rifiuto di ogni forma di sopraffazione moralistico o didascalica. (V. Caprara, Il Mattino)



Mercoledì 8 Novembre 2017

MANCHESTER BY THE SEA

di Kenneth Lonergan, con Casey Affleck, Lucas Hedges, Kyle Chandler (USA 2016, 135')

Dopo l'improvvisa morte del fratello maggiore Joe, Lee Chandler, custode tuttofare di alcuni condomini di Boston, si vede costretto a tornare nella sua città natale, dove scopre di essere stato nominato tutore legale del nipote sedicenne. Qui si troverà ad affrontare il tragico passato che lo separava da sua moglie Randi e dal paese in cui è nato e cresciuto.

Il merito del film è essere commovente senza programmarlo, girovagando tra le cose non dette della vita, traendo ispirazione da quelle che sembrano minori, arrampicandosi su per i ricordi. Confondendo con bel metodo narrativo

ei piani spazio temporali il regista ci porta fino all'accettazione, senza stampare 'The end', su un equilibrio affettivo complicato. Il ricordo è il lato patetico della memoria? Lonergan costruisce un dramma che ci rende più buoni e più cattivi perché siamo in balia del caos. (M. Porro, Corriere della Sera)

Mercoledì 15 Novembre 2017

AQUARIUS

di Kleber Mendonça Filho, con Sonia Braga, Jeff Rosick, Irandhir Santos (Brasile 2016, 140')

Clara è una scrittrice e critico musicale oramai in pensione. Vedova, è madre di tre figli adulti e vive in un appartamento pieno di libri e dischi nel quartiere di Boa Viagem, in un originale edificio chiamato Aquarius, costruito negli anni Quaranta. Tutti gli appartamenti limitrofi



sono stati acquistati da una società per farne un condominio di lusso, ma Clara si è impegnata a lasciare la sua residenza solo nel momento della morte.

Due ore e mezza appassionante, splendida colonna sonora, 'tranche de vie' senza sconti nel Brasile qui e ora, un 'one woman show' che non si dimentica: le donne, le migliori, si immedesimeranno, gli uomini si sostituirebbero volentieri, e a gratis, al gigolo della finzione, i cinefili tutti non mancheranno di plaudire, perché in quell'Aquarius sguazza la vita vera. Esemplare, empatico e speranzoso: non perdetelo. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)

Mercoledì 22 Novembre 2017

ELLE

di Paul Verhoeven, con Isabelle Huppert, Anne Consigny, Virginie Efira, Laurent Lafitte (Francia 2016, 130')

Michèle è una donna decisa e

rigorosa, nella propria attività professionale - è a capo di una grande azienda di videogiochi - così come nella vita privata e sentimentale. Tutto cambia dopo l'aggressione subita in casa sua da parte di uno sconosciuto. Imperterrita, Michèle si mette sulle tracce dell'aggressore e decide di instaurare con lui una sorta di pericoloso gioco del gatto col topo che finirà presto fuori da ogni controllo.

Toni da commedia feroce, dialoghi taglienti e scene memorabili (la cena di Natale). La Huppert è straordinaria nella sua sferzante alterigia rotta da momenti d'ira o nevrosi. Sulla scorta del romanzo di Philippe Djian Oh..., l'esemplare sceneggiatura di David Birke mescola spunti iperbolici e osservazioni minute per raccontare le differenze di classe e quelle di genere. Verhoeven dirige in contro-tempo, ma il suo gioco non aveva mai avuto questa profondità né questa precisione. (E. Morreale, la Repubblica)



Mercoledì 29 Novembre 2017

PATERSON

di Jim Jarmusch, con Adam Driver, Golshifteh Farahani, Kara Hayward (USA 2016, 113')

Paterson guida gli autobus nella città del New Jersey che porta il suo stesso nome. Ogni giorno segue una semplice routine: conduce l'autobus lungo il percorso osservando la città che si riflette nel parabrezza e ascoltando frammenti di conversazione che circolano intorno a lui; scrive poesie nel suo notebook; porta fuori il cane Marvin; si ferma in un bar dove beve sempre la stessa birra; torna a casa da sua moglie, Laura...



Paterson uomo sembra uguale a Paterson città, rassicurante in una metodicità che ogni tanto viene incrinata da qualche inaspettata irruzione del caso ma che non riesce mai a mettere davvero in discussione un tempo e una vita destinati a ripetersi all'infinito. E che rimandano allo spettatore il senso della fragilità delle cose (e dell'esistenza) e di come il cinema riesca miracolosamente a catturarle. (P. Mereghetti, Corriere della Sera)

Mercoledì 6 Dicembre 2017

LA LUCE SUGLI OCEANI **(THE LIGHT BETWEEN OCEANS)**

di Derek Cianfrance, con Michael Fassbender, Alicia Vikander, Rachel Weisz (USA 2016, 133')

Negli anni successivi alla Prima Guerra Mondiale, su una remota isola al largo delle coste occidentali dell'Australia, il guardiano del faro Tom Sherbourne e la moglie Isabel si ritrovano di fronte a un dilemma morale quando salvano da una barca alla deriva una bambina di pochi mesi. Decidendo di crescere la piccola come figlia loro, vivranno sulla loro pelle le conseguenze devastanti della scelta.

Stravince la forza del cuore di The Light Between Oceans, ispirato al romanzo dell'australiana M. L. Stedman la cui lettura ha folgorato Derek Cianfrance, che già aveva dimostrato la sua



vocazione a penetrare nei recessi di coscienze divise fra imperativo morale e pulsioni affettive. Quando le anime vulnerate del guardiano del faro e di sua moglie si fondono al calore della passione contro uno scenario di mare e solitudine, Cianfrance affonda nel mélo con una potenza di linguaggio degna di Cime tempestose. (A. Levantesi Kezich, La Stampa)

Mercoledì 13 Dicembre 2017

VI PRESENTO TONI ERDMANN (TONI ERDMAN)

di Maren Ade, con Peter Simonischek, Sandra Hüller, Lucy Russell (Germania, Austria 2016, 162')

Senza preavviso, il sessantacinquenne Winfried si reca in visita dalla figlia Ines, che vive a Bucarest e lavora come consulente

aziendale. Convinto che Ines abbia perso il senso dell'umorismo, inizia a sorprenderla con una serie imprevista di scherzi e battute. Presentandosi con un aspetto irriconoscibile e con un'offerta lavorativa che Ines non può rifiutare, tra i due nascerà un inaspettato legame.

Toni Erdmann racconta in commedia una storia drammatica, che senza questi frizzi istrionici e lazzi amari si sarebbe risolta in reprimenda sulla condizione femminile nel mondo del lavoro. Viceversa, è un ufo feroce e tenero insieme, sballato ed estenuante, empatico e imbarazzante: attori superbi (la cover di The Greatest Love of All di Whitney Houston della Hüller è da brividi), coraggio stilistico, radicalità poetica. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)



Mercoledì 20 Dicembre 2017

LOVING

di Jeff Nichols, con Joel Edgerton, Ruth Negga, Marton Csokas, Nick Kroll (Gran Bretagna, USA 2016, 123')

Nel giugno 1958 il bianco Richard Loving sposa Mildred, una donna nera. Il loro matrimonio viene considerato illegale e i due mandati in prigione. La sentenza però verrebbe sospesa nel caso in cui i due decidessero di lasciare lo stato. Pur accettando il compromesso, nei successivi nove anni i Loving impiegheranno tutte le loro forze

per difendere il loro diritto di stare insieme e tornare nella loro casa.

Il film rappresenta in modo esemplare che cosa significhi fare un cinema etico, serio e responsabile, senza peraltro rinunciare all'emozione e all'efficacia drammatica. Con uno sguardo limpidamente umanista, Loving osserva i sentimenti e le reazioni dei suoi personaggi senza declamarli. Basta concentrarsi sulla verità dei gesti, la dolcezza degli sguardi che si scambiano i bravissimi Ruth Negga e Joel Edgerton, per capire il valore di una scelta sobria e realistica come quella di Nichols. (R. Nepoti, la Repubblica)

Mercoledì 10 Gennaio 2018

LE COSE CHE VERRANNO (L'AVENIR)

di Mia Hansen-Løve, con Isabelle Huppert, Edith Scob, Roman Kolinka, André Marcon (Francia 2016, 100')

Nathalie insegna filosofia in un liceo di Parigi. Sposata, due figli, e una madre fragile che ha bisogno di continue attenzioni, Nathalie divide le sue giornate tra la famiglia e la sua dedizione al pensiero filosofico, in un contesto di apparente e rassicurante serenità. Ma un giorno, improvvisamente, suo marito le confessa di volerla lasciare per un'altra donna e Nathalie si ritrova a confrontarsi con un'inaspettata libertà.

Splendida prova di Isabelle Huppert, mood borghese e donne - e ancor più uomini - sull'orlo di una crisi di nervi: Mia Hansen-Løve miscela Truffaut e Chabrol, Flaubert e Simone de Beauvoir, distilla l'essenza del cinema francese ed esalta retroterra intellettuale e scommessa esistenziale sul basso continuo dell'ironia. Sensibilità, delicatezza e Huppert non si discutono: sullo schermo, è la vita colta nel suo farsi e disfarsi, con una sconfinata apertura di credito a quel che sarà e preziosi effetti ansiolitici. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)

Mercoledì 17 Gennaio 2018

A CASA NOSTRA (CHEZ NOUS)

di Lucas Belvaux, con Emilie Dequenne, André Dussollier, Guillaume Gouix (Francia, Belgio 2017, 114')

Pauline, infermiera a domicilio in un distretto minerario nel nord della Francia, cresce i due figli da sola e si prende cura del padre, un ex operaio siderurgico. Devota e generosa, è amata dai suoi pazienti che possono sempre contare su di lei e sulle sue cure. L'ascesa di un partito nazionalista in cerca di rispettabilità cercherà di sfruttare la sua popolarità candidandola a sindaco per le elezioni comunali.

Il cinema non rappresenta solo i mostri dell'horror, vampiri o zombi che siano; con A casa nostra ci mette davanti altri mostri ben più reali: quelli generati dal sonno della ragione. Commentando il film, il critico di un giornale francese ha citato la 'banalità del male'; e la formula di Hannah Arendt è perfetta per descrivere la via scelta dal regista e dal co-sceneggiatore (dal suo libro Le Bloc) Jérôme Leroy. È un film politico che mostra dall'interno come funziona la banalità del male. (R. Nepoti, la Repubblica)



**In occasione della
Giornata della Memoria**

Mercoledì 24 Gennaio 2018

LA VERITA' NEGATA (DENIAL)

di Mick Jackson, con Rachel Weisz,
Tom Wilkinson, Timothy Spall
(USA, Gran Bretagna 2016, 110')

La professoressa Deborah Lipstadt intraprende una battaglia legale tesa a far luce sulla verità storica che David Irving, storico negazionista, continua a rifiutare. Accusata di diffamazione a mezzo stampa, Deborah e il suo

team di avvocati sono chiamati a dimostrare la realtà dell'Olocausto per difendersi dall'accusa.

Finalmente un dramma giudiziario degno di questo nome, capace di gareggiare a testa alta con i capolavori di Otto Preminger, Sidney Lumet, Stanley Kramer. Ben diretto da Mick Jackson e argutamente scritto da David Hare, attori superbi, dialoghi intelligenti e diffuse ricadute ideologiche, La verità negata riconcilia con l'ABC del cinema: schietto, profondo, civile, un film da non perdere. Ancor più in Italia: non abbiamo né questo cinema né questa giustizia. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)

Mercoledì 31 Gennaio 2018

L'ALTRO VOLT DELLA SPERANZA



(TOIVON TUOLLA PUOLEN)

di Aki Kaurismäki, con Sakari Kuosmanen, Sherwan Haji, Janne Hyytiäinen (Finlandia 2017, 98')

A Helsinki si incrociano i destini del cinquantenne Wikhström, che ha deciso di cambiare vita lasciando la moglie e il lavoro per aprire un ristorante, e del giovane rifugiato siriano Khaled. Bloccato nella capitale finlandese, Khaled ha visto respinta la sua domanda di asilo ma ha deciso comunque di rimanere. Una sera, Wikhström lo trova nel cortile del suo ristorante e decide di prenderlo sotto la sua ala protettiva.

...è una specie di tragedia continuamente trattenuta, dove i drammi sembrano sempre sul punto di esplodere ma finiscono sul più bello per aprirsi alla speranza. Uno sguardo sorprendentemente illuminante, capace di aiutare lo spettatore a vedere come le cose possono essere modificate con un sorriso o l'improvvisa irruzione di un colpo d'ala surreale. La poesia di un autore che continua a possedere il segreto di una grazia contagiosa, quella di un cinema capace di raccontare la realtà senza abdicare ai sogni. (P. Mereghetti, Corriere della Sera)

Mercoledì 7 Febbraio 2018

LE STAGIONI DI LOUISE (LOUISE EN HIVER)

di Jean-François Laguionie,
animazione (Francia 2016, 75')

Alla fine dell'estate, l'ultimo treno della stagione parte dalla località balneare di Biligen, lasciando dietro di sé l'anziana Louise. La città è ormai deserta e Louise si trova completamente sola, fatta eccezione per un cane parlante: potrebbe non sopravvivere all'inverno ma non ha paura di ciò che l'aspetta. I ricordi prenderanno presto il sopravvento e Louise rileggerà con occhi nuovi i momenti più significativi della sua vita.

Tra spleen esistenziale e Robinson Crusoe senile e femminile, Le stagioni di Louise accende l'intelligenza emotiva: suggestivo mix di animazione CGI e fatta a mano, rievoca i paesaggisti francesi negli sfondi, taglia tutti i personaggi per un assolo memoriale e rispolvera il caro vecchio esame di coscienza. Classe 1939, Laguionie sa di quel che parla e come parlarne: amnesie, rimpianti, suggestioni e aneliti tracimano l'amara realtà e trascolorano nel sogno non palliativo, ma curativo. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)

Mercoledì 14 Febbraio 2018

MAL DI PIETRE

(MAL DE PIERRES)

di Nicole Garcia, con Marion Cotillard, Louis Garrel, Alex Brendemühl (Francia 2016, 120')

Gabrielle è cresciuta in un villaggio del Sud della Francia in un'epoca in cui la passione fa scandalo e il destino delle donne è il matrimonio. Contro la sua volontà i genitori hanno deciso di darla in sposa a José, onesto contadino spagnolo, convinti che farà di lei una donna rispettabile. Quando Gabrielle viene mandata in un centro termale per curare i calcoli renali,

la ragazza si innamora di André, un veterano della guerra d'Indocina.

Mélo di 'amour fou' che si autodichiara fieramente tale, un oMaggio 2018 alla tradizione apparentemente fuorimoda. Solo per quanto riguarda la storia, però, che allinea situazioni già viste. Al contrario, la forma filmica rivela una consapevolezza meta-testuale molto moderna, le inquadrature sono composte con estrema esattezza, così come i gesti degli attori e le battute di dialogo, per nulla melodrammatiche. In una parte per la quale un'attrice potrebbe uccidere, Cotillard si candida ad anti-eroina romantica del decennio. (R. Nepoti, la Repubblica)



Mercoledì 21 Febbraio 2018

QUELLO CHE SO DI LEI

(SAGE FEMME)

di Martin Provost, con Catherine Frot, Catherine Deneuve, Olivier Gourmet (Francia 2017, 116')

Claire è una levatrice dallo straordinario talento e nel corso degli anni i suoi modi delicati e il suo senso di responsabilità si sono scontrati spesso con i metodi degli ospedali moderni. Giunta ormai alla fine della sua carriera, Claire comincia a mettere in discussione il proprio ruolo e le sue abilità, quando riceve una strana telefonata: è Béatrice, la stravagante e frivola ex moglie del defunto padre.

Due Catherine al prezzo di una, e splendide: la Frot e la Deneuve, in una singolar tenzone dove infilzano rimorsi, rancori e rimpianti. Martin Provost (esperto di signore, Séraphine e Violette) trova la coerenza narrativa, il taglio e la precisione del romanresco femminile, l'incredibile mélo delle cose della vita alla Sautet ma anche alla Balzac, agganciandoci a una storia di cui siamo complici grazie a due amiche-nemiche e a un camionista non di passaggio. (M. Porro, Corriere della Sera)

Mercoledì 28 Febbraio 2018

RITRATTO DI FAMIGLIA CON TEMPESTA

(UMI YORI MO MADA FUKAKU)



di Hirokazu Kore-Eda, con Hiroshi Abe, Kirin Kiki, Yoko Maki, Sôsuke Ikematsu (Giappone 2016, 117')

Il premiato scittore Ryota si crogiola nei fasti del passato di successo sperperando il denaro in scommesse e alcol. Dopo la morte del padre, l'uomo è costretto a stringere nuovamente contatti con la madre, l'ex moglie e il figlio, cercando di riprendere in mano le fila della propria esistenza. In una notte di tempesta, a tutti loro verrà data l'opportunità di riallacciare un nuovo, sincero legame.

Kore-Eda mette in scena una delicatissima coreografia dei personaggi, dei dialoghi e dei sentimenti in cui, dalle macerie di cose preziose perdute per sempre, dalla malinconica accettazione di quanto certi sogni siano irrealizzabili, dall'amarezza dei rimpianti, sboccia il senso di una realtà nuova, più profonda - degli affetti e delle identità. Quando, il mattino dopo - e dopo la tempesta - i personaggi escono alla luce del sole, nessuno è cambiato. Però è tutto diverso. (G. D'Agnolo Vallan, Il Manifesto)

**In occasione della
Festa Internazionale
della Donna**

Mercoledì 7 Marzo 2018

IN BETWEEN

**LIBERE DISOBBEDIENTI
INNAMORATE**

(BAR BAHR)

di Maysaloun Hamoud, con Mouna Hawa, Sana Jammeli, Shaden Kanboura (Israele, Francia 2016, 96')

Salma, Laila e Nour non potranno mai adattarsi: palestinesi con cittadinanza israeliana, scelgono di vivere una vita di libertà a Tel Aviv, lontane dai loro villaggi di origine. Ognuna è alla ricerca dell'amore,

ma come tutte le giovani donne palestinesi scopriranno presto quanto sia difficile portare avanti una relazione con qualcuno scelto da loro. Città o paese, dovranno scegliere qual è il loro posto e come vivere.

È stato detto che è il Sex and the City arabo, ma la definizione è riduttiva e semplicistica, perché il film è molto di più. Non solo per il coraggio con cui è stato realizzato e per l'importanza del ritratto che offre. Ma anche per la capacità di mettere in scena tipi femminili diversi dai soliti modelli, caratteri potenti e facce indimenticabili. Il percorso è lungo, ma, diventando amiche, le tre protagoniste sono già a buon punto. (F. Caprara, La Stampa)



Mercoledì 14 Marzo 2018

IL CLIENTE (FORUSHANDE)

di Asghar Farhadi, con Sahar Ghobadi, Taraneh Alidoosti (Iran, Francia 2016, 124')

Emad e Rana sono una giovane coppia di attori costretti a lasciare il loro appartamento nel centro di Téhéran a causa di urgenti lavori di ristrutturazione. Un amico li aiuta a trovare una nuova sistemazione, senza raccontare nulla della precedente inquilina che sarà invece la causa di un "incidente" che sconvolgerà la loro vita.

È un giallo particolare, dostoevskiano, la traduzione dei crimini e misfatti e dei match point di Woody Allen: introduce il caso e l'equivoco, seminando le prove si arriva volendo fino a Edipo re. Farhadi è straordinario nel calare le figure reali, quotidiane, dimesse, nella dimensione etica della giustizia: inquadra i volti espressivi dei suoi attori e, senza farsi accorgere, la cinepresa esce dalle mura di casa, dalla città, punta sul cielo e sulle stelle, in cerca del luogo ideale che sappiamo non esistere ma il cinema continua a cercare. (M. Porro, Corriere della Sera)

Mercoledì 21 Marzo 2018

UNA SETTIMANA

E UN GIORNO

(SHAVUA VE YOM)



di Asaph Polonsky, con Shai Avivi, Evgenia Dodina, Tomer Kapon (Israele 2016, 98')

Quando la settimana ebraica di lutto per il figlio deceduto giunge a termine, Eyal è atteso dalla moglie che vorrebbe spingerlo a ritornare alla normalità di tutti i giorni. Eyal, invece, stringe amicizia con un giovane vicino di casa, amico del figlio defunto, scoprendo che esistono ancora ragioni per cui vale la pena vivere.

Una Stanza del figlio in versione umoristica ebraica. Il regista, nato negli Usa ma cresciuto in Israele, spiega «Per dirla in parole povere mi piace ridere e piangere e ho cercato di mettere insieme le due cose». Ma nello svolgimento il sottile confine tra i due registri è una corda tesa, anche grazie allo stile di recitazione dell'attore che interpreta finemente il padre. Una piccola perla. (P. D'Agostini, la Repubblica)



Mercoledì 28 Marzo 2018

IL CITTADINO ILLUSTRE

(EL CIUDADANO ILUSTRE)

di Gastón Duprat e Mariano Cohn, con Oscar Martínez, Dady Brieva (Argentina, Spagna 2016, 117')

Dopo aver rifiutato grandi e prestigiosi riconoscimenti in tutto il mondo, il premio Nobel per la letteratura Mantovani accetta di recarsi in visita nella propria città natale in Argentina, luogo che è stato fonte di ispirazione per tutti i suoi libri. Ben presto si renderà conto che accettare l'invito è stata la cosa peggiore che potesse capitargli, dal momento che avrà a che fare con le imprevedibili persone sulla base delle quali ha costruito i personaggi dei suoi romanzi.

Colpisce la finezza con cui è ritratto il protagonista, impasto di lucidità, malafede, intelligenza, disincanto, raccontato in una sceneggiatura bilanciata tra empatia e ferocia, come in certe tarde commedie all'italiana. Ne risulta uno dei ritratti di artista e intellettuale più convincenti che si siano visti di recente al cinema, che cresce man mano, fino ad un finale che ne accentua le ambiguità. (E. Morreale, *la Repubblica*)

Mercoledì 4 Aprile 2018

QUEL CHE CI UNISCE - RITORNO IN BORGOGNA

di Cédric Klapisch, con Pio Marmai, Ana Girardot, François Civil (Francia 2017, 113')

Jean, che ha lasciato la sua famiglia e la natia Borgogna da dieci anni per fare il giro del mondo, dopo aver appreso dell'imminente morte

del padre, rientra a casa trovando la sorella Juliette e il fratello Jérémie. Con il padre deceduto poco prima dell'inizio della vendemmia, i tre giovani dovranno reinventare il loro spirito di fratellanza e crescere nello stesso arco di tempo che porterà la loro uva a divenire vino.

«Avevo voglia di realizzare un film sul vino sin dal 2010. Il vino per me è legato alla figura di mio padre: quando a 17-18 anni ho cominciato a bere, è stato lui a farmi assaggiare il "suo" vino, il Borgogna. Bere vino presuppone la consapevolezza di sapere identificare e distinguere i sapori della terra, una consapevolezza che nel mio caso si è tramandata di padre in figlio. Ecco perché ho voluto fare un film sul vino: per parlare di famiglia, di ciò che si trasmette ai figli e di ciò che si eredita dai genitori». (C. Klapisch)



Mercoledì 11 Aprile 2018

PARLIAMO DELLE MIE DONNE

(SALAUD. ON T'AIME)

di Claude Lelouch, con Johnny Hallyday, Sandrine Bonnaire, Eddy Mitchell, Irène Jacob (Francia 2014, 124')

Jacques, fotografo di guerra di fama internazionale e padre assente, trasferitosi da Parigi a Praz-sur-Arly, un paesino ai piedi del Monte Bianco, vuole trascorrere un felice riposo dal lavoro in una splendida baita nelle Alpi con la sua nuova compagna Nathalie. Jacques, però, sente di essere arrivato a un momento dove, per essere realmente appagato, ha bisogno di riconciliarsi con la sua famiglia.

*Una scena vale il prezzo del biglietto: Hallyday ed Eddy Mitchell sul divano guardano in tv un western dove un gringo borracho finalmente calmo giace sulla branda, uno sceriffo statuario si versa il caffè, un giovane col ciuffo accorda la chitarra e un vecchio burbero suona l'armonica. Il gringo borracho e il giovane col ciuffo cominciano a cantare di luce color porpora nei canyon e Hallyday e Mitchell gli vanno dietro. Così Lelouch ha voluto vincere facile. Ma ha vinto. (M. Gervasini, *FilmTv*)*

Mercoledì 18 Aprile 2018

LADY MACBETH

di William Oldroyd, con Florence Pugh, Cosmo Jarvis, Paul Hilton, Naomi Ackie

(Gran Bretagna 2016, 89')

Campagna inglese, 1865.

Katherine si sente soffocare da un matrimonio senza amore con un uomo del doppio della sua età e dalla sua fredda famiglia. Quando comincia una relazione passionale con un giovane stalliere che lavora nella tenuta del marito, l'ossessione amorosa la

spingerà in una spirale di violenza dalle conseguenze sconvolgenti.

Ci sono film che assomigliano a una sfida a braccio di ferro tra due contendenti ugualmente muscolosi, come in bilico tra due forze che si oppongono e si intrecciano, prolungando all'infinito l'attesa per chi prenderà il sopravvento sull'altro. Così sembra costruita questa Lady Macbeth: la rarefazione e il controllo dell'immagine sembrano voler imprigionare la passione e il dramma che i personaggi vivono in scena. Una sfida tra opposti, dove la forma e l'emozione lottano per prendere il sopravvento, sempre provando e mai prevalendo. (P. Mereghetti, Corriere della Sera)



Mercoledì 25 Aprile 2018

IN VIAGGIO CON JACQUELINE (LA VACHE)

di Mohamed Hamidi, con Lambert Wilson, Jamel Debbouze, Fatsah Bouyahmed (Francia 2016, 91')

Fatah è un uomo semplice e buono, com'è nella discendenza di suo padre, e ciò lo rende oggetto di scherno nel villaggio algerino in cui vive. Anche se ama teneramente la moglie e le due piccole figlie, Fatah ha trovato la sua amica gemella nella mucca Jacqueline, con cui spera di competere a un importante concorso zootecnico che si svolge a Parigi. Parte così con l'animale alla volta della Francia tra incontri inattesi e ricerca di dignità.

Non perdetevi la chance di una pausa arguta, rasserenante e benefica: La vache è una commedia multietnica, miracolo di grazia rapsodica e sobrietà umoristica. Il franco-algerino Hamidi, classe 1972, respinge i brevii degli estremisti di qualsiasi sponda e regala un road movie dal profilo naïf ma di profonda sostanza, riuscendo a intrecciare incontri, contrattempi, amicizie e incidenti con l'estrosa libertà tra il realistico e il favolistico di film hollywoodiani fuori standard come Little Miss Sunshine o Una storia vera. (V. Caprara, Il Mattino)

Mercoledì 2 Maggio 2018

APPUNTAMENTO AL PARCO (HAMPSTEAD)

di Joel Hopkins, con Diane Keaton, Brendan Gleeson, James Norton (Gran Bretagna 2017, 102')

Emily, una vedova americana che vive ai bordi di un grande parco, un giorno soccorre uno sconosciuto attaccato da un gruppo di teppisti. Ne rimane affascinata e ne scopre lentamente la storia: Donald da 17 anni vive in una capanna all'interno del parco, parco che presto sarà messo in vendita per cedere il posto a un complesso residenziale di lusso. Tra i due avrà inizio un'inusuale storia d'amore lontana dalle convenzioni.

«Appuntamento al parco segue le vicende nel caotico mondo di oggi di due persone tra loro molto differenti che si innamorano in circostanze tanto curiose quanto improbabili. Lui vive come vagabondo in un parco mentre lei è una signora della borghesia che abita in una casa vicino: il fatto che possano stare insieme è impossibile. Eppure l'amore li porta a unirsi e a combattere, tra dramma e commedia, contro il mondo, contro gli immobilizzatori e la società di finti perbenisti che li circonda». (R. Bernstein, produttore)

Mercoledì 9 Maggio 2018

50 PRIMAVERE (AURORE)

di Blandine Lenoir, con Agnès Jaoui, Thibault de Montalembert, Pascale Arbillot (Francia 2017, 89')

Aurore, oramai cinquantenne, è separata dal marito, ha appena perso il lavoro e scopre che diventerà nonna. Sta per essere lentamente messa da parte dalla società quando casualmente si imbatte nel suo grande amore di gioventù e ricomincia a vivere, rifiutando l'idea che la sua vita sia oramai finita, anche se ciò porterà qualche scossone alla sua esistenza.

«Il soggetto è nato da un'esperienza personale: ho molte amiche cinquantenne, donne incredibili, bellissime e di talento, ma spesso sole e senza amore, i cui ex si sono invece rifatti una vita. Ho voluto rendere oMaggio 2018 a loro e al loro modo di invecchiare. Di Aurore si dirà che è una femminista: in realtà, si rende conto che la sua esperienza è collettiva solo quando incontra la solidarietà delle altre donne. Non è l'amore che la salva: semmai è l'aver trovato una nuova dignità che le permette di innamorarsi nuovamente».
(B. Lenoir)

Mercoledì 16 Maggio 2018

L'ALTRA META' DI UNA STORIA

(THE SENSE OF AN ENDING)

di Ritesh Batra, con Jim Broadbent, Charlotte Rampling, Harriet Walter, Emily Mortimer (USA 2017, 108')

La solitaria e tranquilla esistenza di Tony Webster viene sconvolta il giorno in cui vengono alla luce alcuni segreti del suo passato ritenuti sepolti per sempre.

L'uomo è così costretto a confrontarsi con i lacunosi ricordi della sua gioventù, con la verità sul suo primo amore e con le devastanti conseguenze delle decisioni prese decenni prima.

«L'altra metà di una storia, adattamento del romanzo Il senso di una fine di Julian Barnes, è una riflessione sulla valenza soggettiva dei ricordi, del peso e delle conseguenze dei nostri atti e della potenza oscura della memoria. È la storia di formazione non di un adolescente ma di qualcuno che ha oramai superato i sessant'anni: spesso le storie di formazione riguardano persone giovani ma tutti quanti continuiamo a cambiare e a formarci a qualsiasi età in base a quello che viviamo».

(N. Payne, sceneggiatore)



Mercoledì 23 Maggio 2018

BREATHE L'AMORE NON CONOSCE LIMITI

di Andy Serkis, con Andrew Garfield, Claire Foy, Miranda Raison

(Gran Bretagna 2017)

Robin Cavendish è un ragazzo affascinante e avventuroso, la cui vita prende una piega drammatica quando, a causa della poliomielite, rimane paralizzato, potendo respirare solo con l'aiuto di un supporto meccanico e con una prospettiva di vita di pochi mesi. Grazie alla determinazione di sua

moglie Diana, Robin riuscirà a convivere con la propria disabilità e a diventare un punto di riferimento dell'attivismo in favore dei disabili.

«È la storia che ha trovato me. Il tema che mi ha colpito nel profondo è quello della forza della volontà: la volontà apre ogni possibilità, trascende le difficoltà, le sublima nel coraggio. Robin e Diana hanno ingaggiato in anni assai avversi per le persone affette da disabilità, una lotta che ha dell'incredibile. È una storia d'amore che ci racconta quanto sia importante vivere ogni respiro come se fosse l'ultimo».
(A. Serkis)

Mercoledì 30 Maggio 2018

C'EST LA VIE

PRENDILA COME VIENE

(LE SENS DE LA FETE)

di Eric Toledano e Olivier Nakache,
con Jean-Pierre Bacri, Jean-Paul Rouve,
Gilles Lellouche (Francia 2017, 117')

Max con il suo catering ha
organizzato centinaia di feste.
Chiamato a organizzare il

matrimonio di Pierre e Hélène
in uno splendido castello del
XVII secolo, ha predisposto
tutto: ha reclutato la squadra di
camerieri e cuochi, ha consigliato
un fotografo, ha predisposto
le decorazioni floreali e ha
prenotato un'orchestra. Ma una
serie di (dis)avventure rischiano
di trasformare questo momento
di felicità in un disastro totale...



Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ore 21.00

FESTA DEL CINEFORUM E CINEFORUM ACADEMY AWARDS

Per concludere in bellezza la stagione, una serata ad ingresso libero
rivolta a tutti gli abbonati e simpatizzanti del Cineforum.

Dalle ore 21.00 avrà luogo la premiazione degli studenti partecipanti
alla quarta edizione del Cineforum Academy e alla seconda edizione di
Versione Originale Academy.

A seguire, come ormai da tradizione per l'ottava rassegna del
Cineforum, la visione di un film gratuito a sorpresa.

Hanno contribuito alla stampa del libretto



**CASSA DI RISPARMIO
DI FOSSANO S.p.A**

***più Clienti per la Cassa,
più opere per la Comunità***



SURRAUTO

AUTOVETTURE VEICOLI COMMERCIALI FUORISTRADA

VENDITA ED ASSISTENZA

VIA FOSSANO 28, CERVERE (CN)

TEL. 0172 474154

WWW.SURRAUTO.IT

CINEFORUM

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE 16.30 E 21.15



CINEMA TEATRO I PORTICI

Via Roma, 74 * FOSSANO

Tel 0172 63 33 81 * www.i-portici.net